



Verbale di assemblea ordinaria dell'Associazione

TETRAKTIS APS ISTITUTO DI CULTURA URBANA

In corso di registrazione presso il RUNTS quale TETRAKTIS Aps

L'anno 2023, il giorno 4 del mese di Luglio, alle ore 18, in Teramo, nella sede dell'Associazione, in via Delfico 73, è riunita – in seconda convocazione – l'Assemblea ordinaria dei soci, convocata per esaminare il seguente O.d.g. :

“Modifiche ed integrazioni allo Statuto dell'Associazione richieste dall'Ufficio regionale preposto al RUNTS al fine dell'iscrizione al Registro Nazionale”

Partecipano **n.11 (undici) soci**, di cui quattro in persona e sette per via telematica, attraverso invio di adesione sottoscritta.

Assume la presidenza dell'Assemblea l'arch. Franco Esposito ; funge da Segretario verbalizzante la Prof.ssa Clara Taraschi.

Il Presidente riferisce in merito alla nota pervenuta via Pec dal RUNTS Abruzzo (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) il 31.05.23, in cui si fa riferimento alla richiesta di iscrizione al Registro, avanzata dalla nostra Associazione nel Dicembre 2023, a seguito della avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate del nuovo Statuto dell'Associazione.

La nota del RUNTS rileva alcuni 'motivi ostativi' che occorre rimuovere al fine della regolare iscrizione al Registro Nazionale.

Tali 'motivi' riguardano :

- 1) L'inibizione al voto da parte di minori eventualmente presenti in Assemblea;
- 2) Indicazione delle attività svolte dall'Associazione o comunque previste nel suo Statuto, da descrivere e puntualizzare secondo lo schema fornito dal Dlg.117
- 3) Numero dei lavoratori e dei volontari impiegati nelle attività

A seguito di contatti con telefonici intervenuti con gli Uffici regionali preposti, sono state concordate le modifiche da apportare, che vengono qui di seguito dettagliatamente descritte :

Art 3.4. dello Statuto Attività

Nuova dicitura

“L'Associazione opera nei seguenti settori di interesse generale, di cui all'art.5 del D.Lgs. 117/17 :

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale religioso;

l) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53, ed i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Art.6.4. Modifica dell'ultimo comma, nel rispetto dell'art.36 c5 del Dlgs 117/7

In ogni caso, , il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 15.: Modifica introdotta , con eliminazione della limitazione del voto minorile

E' concesso a tutti i soci, di qualunque età, il diritto alla votazione. In caso di soci minori ad esercitare tale diritto saranno i genitori o chi ne abbia la potestà genitoriale.

Art 21.1. Modifica integrativa, inserendo quanto previsto dall'art36 c 5 del D.lgs
Al comma b) viene inserita la dicitura :

Semprechè il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art.26.1. Modifica 'quorum' per lo scioglimento

Nuova dicitura :

'Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberata da una maggioranza di $\frac{3}{4}$ dei presenti all'Assemblea generale.....

Le modifiche e le integrazioni sopra descritte sono state inserite nel testo dello Statuto, che assume pertanto la veste definitiva per la registrazione al RUNTS:

Dopo ampia disamina da parte degli intervenuti, il Presidente dà lettura del nuovo testo dello Statuto, con gli emendamenti e le integrazioni sopra illustrate, proponendone all'Assemblea l'approvazione.

L'Assemblea approva all'unanimità.

L'Assemblea conferisce mandato al Presidente per l'adeguamento cartaceo del testo dello Statuto, nonché per la registrazione presso l'Agenzia delle entrate, da effettuarsi a titolo gratuito in conformità di quanto previsto dal D.Lgs. n.117.

Dà infine mandato al Presidente per l'adempimento di tutte le procedure richieste per l'inoltro all'Ufficio Abruzzo del RUNTS e la sollecita iscrizione della Associazione al Registro Nazionale.

Non essendovi richieste di intervento e null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene chiusa alle ore 19,10, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Vengono allegate le adesioni inviate via e.mail e/o telematicamente dai soci non presenti di persona.

Teramo, 04 Luglio 2023

Letto, firmato e sottoscritto

Il Segretario

Elisa Traversi

Il Presidente

f. i. b.

Soci firmatari :

Franco ESPOSITO
Marco DIVITINI
Carlo BUCCIARELLI
Giuseppe CRISANTE
Vittorio DE REMIGIS
Maria Teresa ESPOSITO
Federico MASTRODASCIO
Daniele PALMARINI
Clara TARASCHI
Roberto TORRETTA
Danilo VERDECCHIA

AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione Provinciale di Teramo

Ufficio Territoriale di Teramo

Il presente atto è stato qui registrato il **17 LUG. 2023**

n.° **716** serie **3**

Versamento di € effettuato il

IL FUNZIONARIO

Eva Blandimarte

*firma su delega della Direttrice Provinciale Monica Di Meo



STATUTO
dell'Ente del Terzo settore
TETRAKTIS APS

Art.1 COSTITUZIONE e DENOMINAZIONE

- 1.1. L'Associazione "TETRAKTIS Istituto di Cultura Urbana" è stata costituita originariamente in Teramo con atto notarile del 2 Luglio 1985.
- 1.2. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituito l'Ente di Terzo Settore denominato **TETRAKTIS APS** ai sensi del DLgs 3/07/17 n. 117 e successive modifiche.
- 1.3. L'Associazione assume nella propria denominazione la qualifica di APS, (associazione di promozione sociale) che ne costituisce peculiare segno distintivo e che quindi verrà inserita nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che l'Associazione vorrà adottare.

Art. 2 SEDE

L'Associazione TETRAKTIS APS ha sede legale in Teramo, via Delfico 73. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera del Consiglio Direttivo. Rappresentanze, delegazioni ed uffici secondari potranno essere istituiti in Italia ed all'estero.

Art. 3 NATURA E OGGETTO SOCIALE

- 3.1. L'Associazione TETRAKTIS APS opera nel settore CULTURA. Essa non ha scopo di lucro e vieta la distribuzione anche in forma indiretta di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa.
- 3.2 L'Associazione è apartitica ed aconfessionale e, in quanto Associazione di promozione sociale svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e di terzi nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile.
- 3.3. L'Associazione opera nel rispetto della libertà ed uguaglianza dei soci e dei valori di partecipazione, democrazia, legalità, solidarietà e pluralismo.
- 3.4. L'Associazione opera nei seguenti settori di interesse generale di cui all'art.5 del D.Lgs. 117/17 :

d) **educazione**, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53, ed i gruppi di acquisto solidale di cui all'art.1, comma 266, legge 24/12/2007, n. 244.

3.5. L'Associazione, quale istituto di cultura operante sul territorio :

- intrattiene rapporti con altre organizzazioni ed Enti del Terzo Settore;
- presta la sua consulenza e collaborazione ad Enti e pubbliche Amministrazioni nello studio e nella soluzione di problematiche urbanistiche e territoriali, intrattenendo rapporti di sinergia e collaborazione con soggetti ed organizzazioni similari in Italia e all'estero.

3.6. L'Associazione potrà svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività d'interesse generale indicate, seguendo criteri e limiti definiti con apposito decreto ministeriale ex art.6 del D.lgs.3 Luglio 2017, n.117.

3.7. L'Associazione assumerà la denominazione di ETS (Ente del Terzo settore) a decorrere dall'iscrizione nel registro unico del terzo settore (RUNTS).

Art. 4 DURATA

La durata dell'Associazione è a tempo illimitato e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dei soci assunta ai sensi del successivo art.14.3.

Art. 5 SCOPI E FINALITÀ

5.1. L'Associazione TETRAKTIS APS individua nella cultura urbana uno dei principali strumenti per perseguire la crescita qualitativa di contesti urbani, intesa sia nei suoi aspetti paesaggistici ed architettonici, sia in quelli sociali inerenti la comunità.

. A tal fine, l'Associazione persegue le seguenti finalità:

Promuovere, organizzare e coordinare attività di studio, di ricerca scientifica, di documentazione, sia direttamente sia in accordo con Enti ed altre Associazioni;

Svolgere e realizzare attività di ricerca e prefattibilità progettuale nei settori dell'architettura, dell'ambiente, dell'urbanistica, del marketing territoriale, della sostenibilità urbana, con particolare riferimento a bandi nazionali e comunitari;

- **Realizzare corsi di formazione mirati**, nei settori di cui sopra, rivolti in particolare a laureandi e giovani laureati;
- **Intraprendere e promuovere** studi, concorsi e progetti tesi alla qualificazione dell'habitat, al recupero di contenitori urbani dismessi, alla valorizzazione dei paesaggi urbani.
- **Incrementare** nelle comunità locali, attraverso attività formative e corsi di formazione mirati, la consapevolezza delle potenzialità esistenti e della crescita socioeconomica connessa alla qualità e valorizzazione dei territori e dei contesti urbani;
- **Diffondere** l'utilizzo di modelli di sviluppo improntati alla sostenibilità, alla sinergia delle reti ed all'azione di sistema tra le diverse componenti interagenti sul territorio;
- **Esaltare** la cultura dell'eccellenza e le vocazioni del territorio per favorire il recupero dei valori legati al territorio, ritenendoli fondamentali per una crescita sana e continuativa del settore imprenditoriale;
- **Curare e redigere** studi e proposte di programmazione socio-economica ed organizzazione territoriale mirati allo sviluppo civile di comunità.

Art.6 ATTIVITÀ



6.1. L'Associazione realizza i propri scopi e le finalità specificate all'art. precedente, con attività di utilità sociale che promuovano crescita culturale, relazionale, formativa quali :

- Esposizioni e **mostre di progetti** e/o opere prodotte dall'ingegno e dalla creatività del singolo o del gruppo.
- Momenti di incontro (**conferenze, convegni, seminari, etc.**) per la comunicazione e la trasmissione di idee e progetti, nonché il dibattito creativo per alimentarne la consapevolezza;
- Concessione di **borse di studio, sovvenzioni, premi e riconoscimenti** per incentivare la ricerca;
- Elaborazione e diffusione di **stampe periodiche** e/o pubblicazioni e/o cataloghi;
- Partecipazioni a concorsi, bandi e **call nazionali ed europee**;
- **Organizzazione e realizzazione di Premi e/o Concorsi di architettura** e/o urbanistica a scala regionale, nazionale ed internazionale;
- **Corsi di formazione** mirati, in accordo con Scuole di ogni ordine e grado, Ordini professionali, Organismi di categoria, ed in collaborazione con Università ed Istituti Superiori;
- Partecipazione a **Fiere nazionali ed internazionali** per alimentare il confronto creativo;
- **Stipula di accordi, protocolli d'intesa, convenzioni** ed ogni più opportuno atto o contratto tesi a favorire la realizzazione di iniziative connesse alla valorizzazione dei territori ed al perseguimento della qualità dell'habitat
- **Organizzazione di incontri** periodici di approfondimento di temi d'interesse ambientale ed urbanistico , con particolare riferimento a territori e province della regione Abruzzo;
- **Partecipazione** , quale soggetto Tutor, a corsi di formazione interregionale promossi unitamente ad altre associazioni (es. ANFE) ;
- **Partecipazione**, quale partner scientifico, a progetti intercomunali
- **Redazione di Piani Programma** , studi e ricerche elaborati in accordo e collaborazione con altri Enti e/o Associazioni qualificate;)
- **Supporto e assistenza tecnica** a Comuni ed Enti per la redazione di progetti di sviluppo e richieste finanziamenti;
- **Organizzazione corsi di formazione** , in accordo e/o partnership con Università italiane e straniere, nonché Ordini degli Architetti delle provincie d'Abruzzo
- **Ideazione e redazione** progetti di sviluppo locale. in ambito regionale e nazionale.

6.2. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie, promuovere iniziative per raccolte

occasionalmente di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale.

6.3. L'Associazione potrà effettuare saltuarie e limitate attività commerciali al solo fine di reperire fondi per la realizzazione di attività istituzionali..

6.4. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatta comunque salvo quanto disposto dall'art.17 comma 5 del Decreto lgs.n.117/2017, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività d'interesse generale ed al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nella attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati,

Art. 7 - SOCI

7.1. Possono essere soci dell'Associazione:

- non meno di 7 (sette) persone fisiche, senza alcuna distinzione o limitazione di ammissione (per sesso, razza, idea, religione) o di condizione economica e di diritti e titolarità di quote patrimoniali che, condividendone gli scopi e gli ideali, intendano impegnarsi personalmente per la realizzazione ed il raggiungimento delle finalità previste nel presente Statuto.-

- altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale.ⁱ

7.2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

7.3. I Soci dell'Associazione si distinguono in: fondatori, ordinari, sostenitori ed onorari.

7.4. Sono Soci **Fondatori** i soggetti che sottoscrissero l'atto costitutivo originario dell'Associazione il 2 Luglio 1985. Essi sono soci di diritto e non soggetti ad alcuna revoca.

7.5. Sono Soci **Ordinari** i soggetti, persone fisiche e/o giuridiche che, condividendo le finalità dell'Associazione, chiedono di aderire ad essa, impegnandosi a contribuire per lo sviluppo della sua "mission" ed a versare le quote sociali.

7.6. Sono Soci **Sostenitori** le persone fisiche, i soggetti giuridici, le società e/o Istituzioni che intendano contribuire al sostegno delle iniziative attraverso contributi e donazioni in danaro, annuali o pluriennali,

7.7. La conservazione della qualifica di socio ordinario e sostenitore è subordinata al pagamento della quota associativa annuale nell'entità e nei termini prescritti dall'Assemblea.

7.8. Sono Soci **Onorari** le persone fisiche o giuridiche che si siano rese benemerite nei settori della urbanistica, dell'architettura, dell'amministrazione dei territori, della cultura urbana e/o creatività artistica, contribuendo in maniera attiva alla crescita sociale di una comunità e/o alla formazione di un'etica e cultura della sostenibilità..

La qualifica di Socio Onorario è proposta dal Consiglio Direttivo ed è deliberata dall'Assemblea dei Soci con maggioranza non inferiore ai $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei presenti in sede di votazione.

I Soci Onorari non sono tenuti al versamento di alcun contributo associativo, fatte salve eventuali libere donazioni a titolo personale.

7.9. L'Associazione iscriverà in apposito registro, ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Dlgs n.117/17, i volontari che presteranno servizio non occasionalmente in favore dell'ente. Detti volontari non potranno essere in numero maggiore di quattro né essere assunti come lavoratori subordinati o autonomi in forza all'Associazione. Secondo il disposto dell'art. 18 del Dlgs, i soci volontari iscritti nel registro saranno assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle specifiche attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.”

Art. 8 – CRITERI DI AMMISSIONE ed ESCLUSIONE

8.1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda devono essere anche precisate generalità e domicilio, nonché l'impegno ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni..

8.2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

8.3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) gg. dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

8.4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della

deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento. La successiva Assemblea regolarmente convocata deciderà in merito all'appello presentato. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

Art. 9 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

9.1. Le norme sull'ordinamento interno dell'Associazione sono ispirate a principi di democrazia e di eguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

I soci minorenni eventualmente presenti in Assemblea hanno facoltà di voto.

9.2. Tutti i soci hanno il diritto di :

- Eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi;
- Essere informati e di partecipare alle attività ed iniziative dell'Associazione, nonché di partecipare alle assemblee ordinarie nei limiti di cui al comma seguente.
- Esaminare i libri sociali e gli atti relativi alla gestione dell'Associazione, dietro richiesta scritta e motivata al Presidente;
- Prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee e prendere visione dei bilanci.

9.3. Tutti i soci hanno il diritto di recedere - con preavviso scritto di almeno 15 (quindici) giorni - dall'appartenenza all'Associazione. Fino al momento dell'accoglimento delle dimissioni, i soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

9.4. Le prestazioni fornite dai soci sono gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute ed autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo.

9.5. Tutti i soci hanno il dovere di :

- svolgere la propria attività associativa in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro anche indiretto.
- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni e deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

9.6. Il registro contenente il numero e la qualifica dei soci è aggiornato, curato e custodito dal Segretario del Consiglio Direttivo

Art.10 – CAUSE DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

10.1. La qualità di associato si perde per:

- a) Recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

b) Mancato pagamento della quota associativa entro 180 (centoottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.7 del presente Statuto solo dopo aver provveduto al saldo delle precedenti quote sospese.

10.2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per :

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

10.3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea Ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; in merito all'appello proposto deciderà la successiva assemblea regolarmente convocata, gli eventuali appelli dovranno essere trattati prima delle altre decisioni all'ordine dell'giorno. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso.

10.4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione

Art.11 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

11.1. Sono organi dell'Associazione :

- 1) L'Assemblea dei soci;
- 2) Il Consiglio Direttivo o organo di amministrazione
- 3) Il Presidente;
- 4) Organo di controllo (eventuale)

Art. 12 - ASSEMBLEA DEI SOCI

12.1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano ed è composta da tutti i soci in possesso di tale qualifica al momento della convocazione, in regola con il versamento della quota associativa annuale.

12.2. L'Assemblea viene convocata almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario, sia consuntivo che preventivo.

12.3. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.ⁱⁱ

12.4 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo. L'avviso di convocazione deve indicare la sede e l'ordine del giorno

12.5 Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. Esse sono convocate dal Presidente e, in caso di assenza o impedimento del Presidente, dal Vicepresidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

12.6. L'Assemblea straordinaria può essere convocata anche da un gruppo di soci ordinari, purché in numero superiore al 50% dei soci iscritti al momento della convocazione.

12.7. . La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

12.8. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

12.9 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

12.10. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.13 - ASSEMBLEA ORDINARIA: COMPETENZE

13.1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;

- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;ⁱⁱⁱ
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo, con esclusione dei fondatori, soci di diritto.
- e) eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione;
- f) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo o Consiglio Direttivo, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- g) eleggere e revocare l'organo di revisione, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- h) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- i) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- j) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- k) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

13.2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

13.3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione, salvo il caso di modifiche statutarie per le quali occorre la maggioranza dei due terzi dei presenti votanti.

13.4. È ammessa la rappresentanza per delega scritta, sia per le Assemblee ordinarie che quelle straordinarie, limitatamente ad una delega per ogni socio presente all'Assemblea

Art.14 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA. COMPETENZE

14.1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto, salvo quelle eventualmente richieste dal RUNTS (Registro Nazionale) che sono di competenza dell'Assemblea Ordinaria
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

14.2. Per le modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

14.3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati. Tale quorum si applica anche per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Art.15 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI: REGOLE DI VOTO

15.1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

15.2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che siano iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

15.3. E' concesso a tutti i soci, di qualunque età, il diritto alle votazioni. In caso di soci minori, ad esercitare tale diritto saranno i genitori o chi ne abbia la potestà genitoriale.

15.4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno la metà dei soci presenti in assemblea. Nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede sempre mediante il voto a scrutinio segreto.

Art.16 -ORGANO DI CONTROLLO O CONSIGLIO DIRETTIVO

Composizione e durata in carica

16.1 Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della quota associativa, ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da 5 (cinque) a 9 (nove), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. Sono componenti di diritto i soci fondatori.

16.2. I membri del primo Consiglio Direttivo dell'associazione APS, sono nominati successivamente alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

16.3. I membri del Consiglio direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli Enti o associazioni iscritte

16.4 I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

16.5 I membri del Consiglio direttivo sono rieleggibili. Tutti gli incarichi si intendono svolti a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art.17 - CONSIGLIO DIRETTIVO .

Regole di convocazione, di funzionamento e di voto

17.1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri.

17.2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto o via e.mail; essa deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

17.3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

17.4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

17.5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

17.6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

17.7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

17.8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art. 18 - CONSIGLIO DIRETTIVO. Competenze

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione,. In particolare Esso ha il compito di:

- **nominare**, scegliendo tra i propri componenti, l'eventuale Vicepresidente, l'eventuale tesoriere e l'eventuale segretario;
- **stabilire** compiti e funzioni dei suddetti;
- **curare** l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei soci;
- **redigere** l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- **esaminare ed approvare** i bilanci/rendiconto economico-finanziari annuali, preventivi e consuntivi, da sottoporre all'approvazione all'Assemblea;
- **programmare** annualmente il piano delle attività da sottoporre all'attenzione Assemblea;
- **relazionare**, tramite il Presidente, all'Assemblea sulle attività promosse e sui risultati raggiunti;
- **organizzare** gruppi di lavoro e di studio per il raggiungimento di fini statuari e per l'attuazione di delibere dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo stesso;
- **stabilire** l'importo delle quote d'iscrizione distinguendo tra le diverse categorie di soci;
- **stabilire** le quote sociali annuali;
- **nominare** eventuali coordinatori di progetti e attività, nonché tecnici e consulenti;
- **nominare** commissioni per la gestione di attività particolari;
- **promuovere** relazioni, incontri e collaborazioni con altre Associazioni già costituite o in via di costituzione;
- **promuovere** protocolli d'intesa con Istituzioni regionali, italiane e/o straniere;
- **proporre** modifiche allo Statuto da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione.
- **decidere** in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con i collaboratori e consulenti esterni
- **promuovere** relazioni, incontri e collaborazioni con altre Associazioni già costituite o in via di costituzione;
- **promuovere** protocolli d'intesa con Istituzioni locali, regionali, nazionali e straniere;
- **proporre** modifiche allo Statuto, da sottoporre all'Assemblea dei soci

Art. 19 - IL PRESIDENTE

19.1 Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la firma sociale. Egli presiede le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo. Vigila

sull'attuazione delle delibere. Provvede insieme al Tesoriere all'amministrazione dell'Associazione. Mantiene attivamente i contatti con Enti ed Istituzioni territoriali.

19.2. Il Presidente può delegare, qualora lo ritenga utile, le sue attribuzioni ai componenti del Consiglio Direttivo. Tale attribuzione potrà essere a tempo determinato, ove inerente lo svolgimento di una particolare attività.

19.3. In caso di assenza o impedimento, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, dal socio più anziano componente il Consiglio Direttivo.

Art.20 - ORGANO DI CONTROLLO (QUALORA PREVISTO)

20.1. E' facoltà dell'Assemblea dei soci istituire l'organo di controllo. . Esso sarà costituito da tre membri, di cui almeno due soci ordinari dell'Associazione, in regola con le quote di iscrizione.

20.2. I componenti del Collegio sono nominati dall'Assemblea. Il Presidente dell'Associazione nomina , tra i tre, la figura del Presidente.

20.3. I componenti il Collegio, ove invitati dal Presidente dell'Associazione, possono partecipare a riunioni del Consiglio Direttivo, senza facoltà di voto.

Art. 21 - COLLABORAZIONI ESTERNE

21.1. Il Consiglio Direttivo può, in caso di particolari esigenze :

- a) avvalersi di prestazioni di consulenti e professionisti esterni;
- b) procedere all'assunzione di lavoratori dipendenti a tempo determinato o indeterminato, anche ricorrendo a propri associati, purchè non componenti il Consiglio Direttivo.

21.2. Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

21.3. Le spese ed i compensi da liquidare per le prestazioni di cui sopra dovranno sempre trovare adeguata copertura nelle voci di bilancio. Pertanto, ove il bilancio preventivo non preveda tale copertura e la prima assemblea utile fosse programmata oltre i tre mesi, il Consiglio Direttivo dovrà indire un'assemblea straordinaria onde procedere alla rettifica del bilancio preventivo medesimo.

Art. 22 - GRUPPI OPERATIVI



22.1. Per favorire la realizzazione di specifiche iniziative, il Consiglio Direttivo può deliberare la costituzione di specifici gruppi operativi, composti da membri sia interni che esterni all'Associazione, di numero variabile secondo le necessità.

22.2. I Gruppi sono organismi flessibili dove i componenti si avvicinano man mano che le attività vengono programmate, attivate e portate a termine. Presiede il Gruppo un Coordinatore, nominato dal Consiglio Direttivo, scelto tra i Consiglieri medesimi, incluso il Presidente..

22.3. Il Coordinatore ha il compito di relazionarsi con il Consiglio Direttivo; con esso condivide il compito della circolazione delle idee, dell'informazione e della realizzazione della specifica iniziativa.

22.4. Rientra tra le specifiche iniziative la costituzione di un Centro Studi e ricerche , avente il compito di elaborare programmi, proposte e progetti., anche per Enti, Istituzioni e privati

Art. 23 - ESERCIZIO FINANZIARIO E DI BILANCIO

23.1. L'esercizio sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo presenta - per l'approvazione all'Assemblea ordinaria - la relazione morale; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso (o bilancio), dal quale dovranno risultare i beni, i contributi ed eventuali lasciti ricevuti; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.

23.2. Le relazioni saranno messe a disposizione dei soci fondatori, ordinari e sostenitori presso la sede dell'Associazione, almeno 5 (cinque) giorni prima della convocazione dell'Assemblea indetta per l'approvazione.

Art. 24 - PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

24.1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da :

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione, specificati in apposito registro a cura del Segretario.
- donazioni e lasciti testamentari di privati e/o soggetti giuridici.

24.2. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi delle varie categorie di Soci.
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi nazionali ed internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzate al sostegno di specifiche attività o progetti;
- c) Proventi derivanti dalla legge cosiddetta "5 per mille", istituita con legge n.266 del 2005, disciplinata dal Dlgs n.111 del 2017 e successivo DPCM del 23/07/20.



- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi derivanti dalla cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, organizzazione concorsi ed eventi, sottoscrizioni anche a premi;
- h) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell' associazionismo di promozione sociale.

24.3 L'Associazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

24.4. L'Associazione può esercitare attività di raccolta pubblica di fondi, a norma dell'art.7 del DLgs 117/2017, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, sempre nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 25- LIBRI SOCIALI E REGISTRI

25.1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:^{iv}

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.
- d) Il registro dei beni mobili ed immobili di proprietà esclusiva dell'Associazione.

25.2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.

Art.26 - SCIOGLIMENTO ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

26.1. Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato da una maggioranza di

3/4 (tre quarti) dei presenti all'Assemblea Generale dei Soci, convocata a tale scopo in sede straordinaria.

Detta Assemblea straordinaria sarà validamente costituita con la presenza, in proprio o per delega, della maggioranza assoluta (due terzi) dei Soci effettivi.

26.2. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, l'Assemblea Straordinaria procede alla nomina di un liquidatore, determinandone le competenze e stabilendo contestualmente la destinazione dell'eventuale residuo fondo sociale, da devolvere ad associazioni analoghe, non lucrative e con finalità di pubblica utilità o altro Ente del terzo settore.

Art.27 - TRATTAMENTO DATI

27.1. Ai sensi delle vigenti leggi sulla riservatezza dei dati, il Socio autorizza l'Associazione ad esibire i suoi dati personali alle Autorità competenti e ad utilizzarli, ove ritenuto necessario, per l'espletamento delle attività sociali.

27.2. Per "*suoi dati personali*" si intendono i dati che il Socio ha trascritto nella domanda di ammissione a Socio. L'Associazione, nei confronti delle Autorità, non risponde della veridicità dei dati trascritti dal Socio nella domanda di ammissione a Socio e nelle dichiarazioni di responsabilità.

Art. 28 - ENTRATA IN VIGORE E NORME TRANSITORIE

28.1. Il presente statuto entra in vigore dalla data della sua registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo. Esso sostituisce ogni precedenti statuto adottato, incluse eventuali varianti deliberate in precedenza.

28.2. Il Presidente è autorizzato dal Consiglio Direttivo ad espletare tutte le formalità amministrative e di legge richieste per la registrazione del presente atto.

28.3. Il Consiglio Direttivo è autorizzato ad intraprendere le procedure previste dalle normative vigenti per l'ottenimento del riconoscimento della personalità giuridica.

fine

Il Presidente
F. Esposito
(Arch. Franco Esposito)